

SANTA CORONA DOPO IL ROGO

Intensiva cardiologica torna nel padiglione che ospita la Chirurgia

Prosegue a passo spedito il cantiere aperto all'ospedale Santa Corona per cancellare le ferite causate dall'incendio di settembre e recuperare alla piena funzionalità i padiglioni danneggiati. Da alcuni giorni l'Unità di terapia intensiva cardiologica e la struttura post-intensiva hanno ripreso l'attività nei tradizionali spazi, adeguati, e intanto le imprese in appalto stanno proseguendo il corposo intervento. «Nel padiglione Chirurgico è in atto la seconda fase dei lavori di adeguamento anti-incendio - dichiara Luca Garra, direttore sanitario dell'Asl -. Gli interventi avanzano secondo il programma e in questo momento riguardano l'intero quarto piano del padiglione e la porzione di terzo piano non interessata dall'incendio. Ringrazio gli operatori per lo sforzo che fanno».

I dettagli emergono all'indomani della condanna a trent'anni di carcere per Saamir Lamaan (a giudizio con l'accusa di omicidio volontario aggravato dai futili motivi, incendio doloso e lesioni volontarie): il cittadino somalo ritenuto l'autore del rogo che era divampato nella notte tra il 4 e 5 settembre al terzo piano nel reparto di Ortopedia e Traumatologia dell'ospedale di Pietra. Nel rogo era morto uno dei degenti, mentre due sanitari erano rimasti intossicati dal fumo. «La prima fase



Luca Garra

dei lavori, già conclusa, ha permesso l'adeguamento del primo piano del padiglione - continua Garra -, dove è collocata l'Unità di terapia intensiva coronarica, dotata di 7 letti, e la struttura di cardiologia post-intensiva, dotata di 8 letti. Queste strutture, già da alcune settimane, hanno ripreso la loro attività negli spazi interessati dagli interventi di adeguamento. La seconda fase dei lavori ha comportato una riorganizzazione della collocazione delle strutture di degenza e ambulatoriali, normalmente ospitate al terzo e al quarto piano del Chirurgico, in altri padiglioni. Questo ha consentito di non ridurre il numero complessivo dei letti di degenza».

L.B.